

## 4.8 Dibattiti e riforme attuali

In questa pagina:

- [Prossimi sviluppi politici](#)
- [Dibattiti in corso](#)

### Prossimi sviluppi politici

Le misure di contrasto all'emergenza sanitaria da COVID-19, fra le quali la completa interruzione delle attività produttive, hanno prodotto nell'immediato una forte domanda di protezione sociale. Per sostenere le fasce di popolazione più svantaggiate, con l'art. 82 del decreto Rilancio ([decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020](#)) è stato pertanto istituito il **Reddito di emergenza (REM)**, un sostegno straordinario, della durata di due mesi, rivolto ai nuclei familiari in condizione di necessità economica a causa dell'emergenza, che non hanno avuto accesso ai sostegni a tal fine previsti dal Decreto Cura Italia ([decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020](#)) per talune categorie di lavoratori. La domanda deve essere inoltrata entro il 31 luglio 2020.

Inoltre, la crisi sanitaria ha messo ancor più in evidenza le criticità nella composizione della spesa assistenziale, molto sbilanciata in Italia a favore delle prestazioni sociali in denaro a danno di quelle erogate tramite servizi ed interventi. Per questo sono state incrementate le risorse dei [Fondi sociali](#) finalizzate al rafforzamento di interventi territoriali innovativi, in grado di favorire il sostegno della natalità e della famiglia, nei segmenti della non autosufficienza e della disabilità

Il [D. Lgs 96/2019](#) ha modificato il D. Lgs. 66/2017 “**Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità**” (CFR. par. 4.6) introducendo importanti novità:

- l'assegnazione delle ore di sostegno verrà decisa d'intesa con le famiglie;
- sussidi, strumenti e metodologie di studio non saranno più elaborati in modo “standard”, in base al tipo di disabilità, ma con un Piano didattico individualizzato che guarderà alle caratteristiche del singolo studente;
- la composizione delle commissioni mediche viene variata in riferimento alle diverse funzioni che essa presidia;
- vengono introdotti nuovi gruppi per l'inclusione, come il Gruppo di lavoro Operativo per l'Inclusione (GLIR) e Gruppi per l'Inclusione Territoriale (GIT).

Considerato che il [D. Lgs 96/2019](#) è entrato in vigore in concomitanza con l'avvio dell'anno scolastico 2019-20, le nuove misure saranno implementate nel corso dell'anno scolastico 2020-21 una volta adottati, in sede di Conferenza unificata tra Stato, Regioni e Autonomie locali, gli accordi attuativi necessari alla definizione, tra gli altri, dell'accessibilità e della fruibilità fisica, senso percettiva e comunicativa degli spazi e degli strumenti delle istituzioni scolastiche.

## Dibattiti in corso

Ad oltre un anno dall'avvio del Reddito di Cittadinanza, il dibattito sulle eventuali correzioni da apportare alla misura si è fatto abbastanza denso. In particolare, si riportano qui due aspetti che vengono evidenziati come meritevoli di revisione: da un lato i requisiti stringenti in termini di durata e continuità della residenza, che hanno portato ad una forte selettività rispetto all'accesso alla misura da parte di cittadini stranieri; dall'altra i coefficienti legati alla composizione familiare, che svantaggiano le famiglie con minori rispetto alle scale di equivalenza ordinariamente adottate. Sul Rdc di cittadinanza sono in corso attività di ricerca e monitoraggio, tra le quali si segnala: un articolato progetto di INAPP, dedicato alla valutazione della teoria del programma e di altri aspetti programmatici degli schemi di reddito minimo nazionale, con la consultazione dei tre livelli di governance coinvolti (SSC, CPI e Uffici di Piano, nonché alla valutazione di impatto su attivazione lavorativa, deprivazione materiale e percezioni di benessere dei beneficiari; un Progetto di Rilevante Interesse Nazionale coordinato dall'Università di Trento dal titolo *Contrasting Poverty through Inclusive Governance (CoPIInG)*, focalizzato sul processo di implementazione dello schema di reddito minimo nazionale in un'ottica di governance multilivello, con particolare riguardo al livello meso e micro e mirato a coinvolgere sia gli operatori sia i beneficiari.

Considerato che il [D. Lgs 96/2019](#) è entrato in vigore in concomitanza con l'avvio dell'anno scolastico 2019-20, le nuove misure saranno implementate nel corso dell'anno scolastico 2020-21 una volta adottati, in sede di Conferenza unificata tra Stato, Regioni e Autonomie locali, gli accordi attuativi necessari alla definizione, tra gli altri, l'accessibilità e la fruibilità fisica, senso percettiva e comunicativa degli spazi e degli strumenti delle istituzioni scolastiche.

Di rilievo, all'interno del dibattito, l'evoluzione della proposta di un **Assegno di eredità universale al compimento dei 18 anni** - originariamente lanciata da A. Atkinson e per l'Italia ripresa dal Forum Disuguaglianze e Diversità nel 2018, con una quantificazione in 15.000. L'11 giugno 2020 il Consiglio dei Ministri, su proposta della Ministra per le pari opportunità e la famiglia e della Ministra del lavoro e delle politiche social, ha approvato il cosiddetto "Family Act", ovvero il disegno di legge delega in tema di politiche per le famiglie, in particolare a sostegno delle famiglie con figli ("Deleghe al governo per l'adozione dell'assegno universale e l'introduzione di misure a sostegno della famiglia"). Al suo interno si prevede l'istituzione di un assegno unico universale per tutti i figli minorenni in sostituzione dei diversi trasferimenti e delle agevolazioni fiscali oggi esistenti per le spese socio-educative e di tempo libero, nonché il riordino dei congedi genitoriali e di paternità e il supporto a misure di conciliazione famiglia-lavoro in un'ottica di parità di genere.

Va infine evidenziata, anche per il possibile impatto sul futuro (ri)disegno delle policies, la recente istituzione (dicembre 2019) dell'[Alleanza per l'infanzia](#), una rete nazionale di organizzazioni e associazioni impegnate a diverso titolo, nell'ambito del proprio mandato, nella promozione e tutela dei diritti dei bambini e ragazzi e dei loro genitori, che condividono la responsabilità e l'urgenza sia di sensibilizzare e fare pressione sulla politica, perché operi le riforme e le iniziative necessarie, sia di sollecitare e sostenere le imprese e le comunità locali, perché costruiscano ambienti più favorevoli ai bambini/e, ai ragazzi/e e ai loro genitori.